

**Arts en bibliothèques**

sous la direction de Nicole Picot,  
Paris, Éditions du Cercle de la  
librairie, 2003, p. 270

Percorrendo quattro sentieri che si compenetrano, *Arts en bibliothèques* propone un percorso curioso e completo tra arte e biblioteca. Curioso perché il binomio arte/biblioteca, per quanto collaudato, non sempre risulta immediato. Completo perché il curatore e gli autori dei diversi saggi raccolti in questo volume dimostrano dinamicità, affrontando tematiche complementari all'arte e alle biblioteche ed evidenziando i numerosi legami esistenti tra loro.

Nella consapevolezza che per comprendere la natura delle biblioteche d'arte e di archeologia bisogna addentrarsi in un contesto storico, la prima sezione si propone di mettere in luce, percorrendo la storia dell'arte, le connessioni esistenti fra queste discipline e il mondo delle biblioteche. I contributi che fanno parte di questa sezione definiscono con precisi riferimenti storici come, attraverso i classici dell'arte e l'evoluzione delle stesse teorie artistiche, i luoghi del libro si siano lasciati "coinvolgere". Si tratta di itinerari che ci permettono di conoscere le biblioteche d'arte e di archeologia parigine e gli uomini che più si sono impegnati per valorizzarle. Il capitolo *Bibliothèques et arts* chiude la prima sezione illustrando progetti francesi di respiro nazionale e locale, cui segue un repertorio piuttosto accurato delle biblioteche europee (ad eccezione di quelle francesi) e statunitensi specializzate in arte e archeologia.

La seconda sezione del volume entra nel merito della gestione del materiale. Sette

ra tenerlo?" (p. 21), "dove devo ancora cercare, se..." (p. 53); "prestito domiciliare" (p. 24) *vs* a domicilio; "presso questo pc" (p. 60) *vs* su / da questo pc. Un



Henri Matisse, *La lettrice*, 1909

saggi illustrano le modalità di classificazione, catalogazione e gestione dei cataloghi di esposizioni, di musei, di vendita, di antiquariato, oltre che dei cataloghi commerciali e di libri d'artista. Di notevole interesse l'approfondimento dedicato alle immagini animate e al rapporto, nel contesto bibliotecario, fra arti visive e bambini: un'ampia parentesi, utile soprattutto ai bibliotecari delle sezioni per l'infanzia delle biblioteche pubbliche, in grado di chiarire aspetti

d'arte per l'infanzia: il capitolo *Les arts visuel et les enfants en bibliothèque* fa luce su una produzione editoriale ancora marginale e poco sensibile ad alcuni aspetti che rientrano in una dimensione artistica come l'architettura. E un altro spaccato della produzione editoriale, di stretto interesse per le biblioteche, lo troviamo nel capitolo *La crise de l'édition d'art, une crise culturelle*.

Il fatto che un capitolo venga dedicato ai bambini e che un'intera sezione si oc-

cupi di arte contemporanea colloca questo volume in una prospettiva di particolare attenzione alla contemporaneità, nella quale si compie il percorso storico. E la vocazione contemporanea si presta particolarmente a una riflessione sul ruolo che la biblioteca può giocare come centro di documentazione in grado di raccogliere dossier di artisti e di opere, archivi e manoscritti integrandoli nelle proprie collezioni. Una bibliografia, opportunamente accompagnata da una webografia, completa la parte dedicata all'arte contemporanea, aprendo una finestra su Internet e le nuove tecnologie. Quest'ultimo aspetto conclude anche il volume: un *excursus* sulle metodologie di ricerca su Internet e sulle tipologie di risorse che esso offre, cui segue la presentazione del progetto di digitalizzazione

delle immagini fisse realizzata dalla Bibliothèque nationale de France. *Arts en bibliothèques*, curato da Nicol Picot, è uno strumento valido, autorevole e di piacevole lettura, progettato e realizzato da persone competenti sia nel campo dell'arte che delle biblioteche. Se ci sono dei limiti, essi vanno ricercati nel riferimento quasi esclusivo all'esperienza francese e nell'assenza di riferimenti alle biblioteche d'architettura (da imputare comunque alla storia e alla tipologia delle biblioteche d'arte francesi). Senza dubbio, il volume potrebbe contribuire a un'attenta introspezione nell'universo italiano delle biblioteche d'arte e archeologia, e, perché no, d'architettura.

delle immagini fisse realizzata dalla Bibliothèque nationale de France.

*Arts en bibliothèques*, curato da Nicol Picot, è uno strumento valido, autorevole e di piacevole lettura, progettato e realizzato da persone competenti sia nel campo dell'arte che delle biblioteche. Se ci sono dei limiti, essi vanno ricercati nel riferimento quasi esclusivo all'esperienza francese e nell'assenza di riferimenti alle biblioteche d'architettura (da imputare comunque alla storia e alla tipologia delle biblioteche d'arte francesi). Senza dubbio, il volume potrebbe contribuire a un'attenta introspezione nell'universo italiano delle biblioteche d'arte e archeologia, e, perché no, d'architettura.

Valentina Sonzini

Dottorato in biblioteconomia  
Universitat de Barcelona  
valentinasonzini@yahoo.it